

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

"Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese"

Campidoglio, Roma - 21 luglio 2023

CYBER SECURITY ITALY **FOUNDATION**

Comunicato stampa	pag. 3
Agenzie di stampa	pag. 10
Cartacei/Web	pag. 33
Fotogallery	pag. 73

COMUNICATO STAMPA

Cyber security, formazione e prevenzione: domani confronto Governo – aziende in un convegno

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti, interverrà al convegno in Campidoglio promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, a cui parteciperanno anche ACN, TIM e Leonardo

Domani, venerdì 21 luglio, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9.30, avrà luogo l'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. Saranno presenti rappresentanti del mondo delle Istituzioni e dell'impresa.

In rappresentanza del Governo interverrà il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti.

Modereranno l'incontro Barbara Carfagna (Giornalista Rai) e Angelo Tofalo (Direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e Presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti.

Parteciperanno, tra gli altri, gli onorevoli Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), Salvatore Deidda (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), Michele Gubitosa (IV Commissione Difesa).

E ancora Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia), Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A).

L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare due nuovi progetti promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull'orientamento in materia cyber security.

Per accreditarsi inviare una mail a convegni@cybersecurityitalyfoundation.it

COMUNICATO STAMPA

Cyber Security Italy Foundation: “Formazione sia priorità del Paese. Avviato dialogo con Governo, Istituzioni e imprese”

“Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie”. Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti, su delega del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, apre così il Convegno “Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese”, promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti. L’iniziativa, patrocinata da Roma Capitale, si è tenuta oggi in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca.

Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in cyber security, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato.

A fare gli onori di casa il Direttore generale di Roma Capitale, Paolo Aielli, a cui sono stati affidati i saluti istituzionali. Insieme al Sottosegretario Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, l’ing Angelo Tofalo, sono intervenuti Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l’Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati) e Salvatore Deidda (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni).

Colucci è anche promotore e presidente dell'Intergruppo Per la Sicurezza Informatica e Tecnologica: “Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cyber sicurezza formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale”.

Carè ha invece sottolineato “l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza”.

Deidda ha invece confermato “l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie”,

Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia).

“L’esigenza di formazione va in tante direzioni - spiega il prof. Atzeni - e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l’università. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l’informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino”.

Secondo Gabrielli, “è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali”.

"Stiamo refinendo la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo”, ha infine dichiarato Diomede.

Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A).

Santagata ha sottolineato che “Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l’obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l’importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata”.

“La formazione è un processo dinamico che non si deve fermare mai”, ha spiegato invece Molinaro. “Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell’ambito della cybersecurity, di cui il 45% donne. Siamo partner e collaboratori di numerose università in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento”.

“La digitalizzazione non esiste senza cyber security. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo così saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato”, ha concluso Bordi. L’incontro è stato anche l’occasione per fare un punto sulle iniziative avviate dalla Fondazione.

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico

Con il patrocinio

ROMA 

■ Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese

21 LUGLIO 2023

Sala della Protomoteca in Campidoglio

Inizio lavori ore 9:30

Saluti istituzionali

Apertura lavori

Moderatori

Relatori

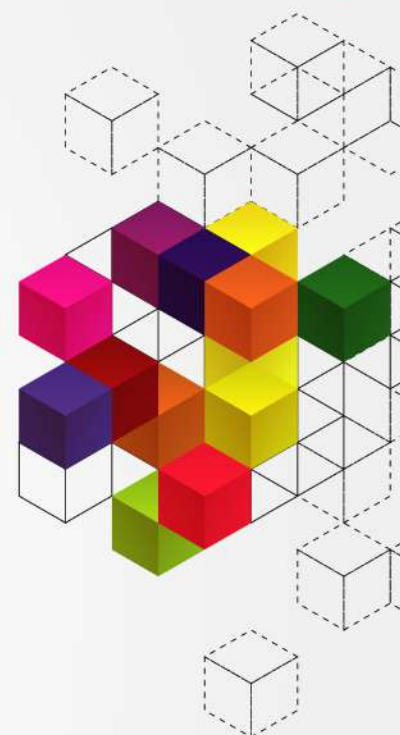
- On. Paola Frassinetti
Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Marco Gabriele Proietti
Fondatore e Presidente Cyber Security Italy Foundation
- Dott.ssa Barbara Carfagna
Giornalista RAI
- Ing. Angelo Tofalo
Direttore Comitato Tecnico Scientifico Cyber Security Italy Foundation

- On. Nicola Carè
IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO
- On. Alessandro Colucci
I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati
- On. Salvatore Deidda
Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
- On. Michele Gubitosa
IV Commissione Difesa

- Prof. Paolo Atzeni
Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia Cybersicurezza Nazionale
- Dott.ssa Nicla Diomede
Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza Urbana di Roma Capitale
- Dott. Ivano Gabrielli
Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Ing. Ettore Sala
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia

- Ing. Stefano Bordi
Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo
- Dott. Alessandro Fontana
Amministratore Delegato di Trend Micro Italia
- Dott. Emiliano Massa
Area Vice President Southern Europe di Proofpoint
- Dott. Marco Molinaro
Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia
- Dott. Eugenio Santagata
Chief Public Affairs & Security Officer di Tim e Telsy S.p.A.

Per accreditarsi inviare mail a convegni@cybersecurityitalyfoundation.it
www.cybersecurityitalyfoundation.it



CYBERSICUREZZA. FORMAZIONE COME LEVA CRESCITA ITALIA, SE NE PARLA A ROMA

DIR1089 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. FORMAZIONE COME LEVA CRESCITA ITALIA, SE NE PARLA A ROMA DOMANI CONVEGNO IN CAMPIDOGLIO CON ISTITUZIONI E IMPRESE (DIRE) Roma, 20 lug. - Venerdì 21 luglio, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9.30 (con ingresso dalle 9), avrà luogo l'evento 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', promosso dalla **Cyber Security Italy** Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. In rappresentanza del Governo ci sarà il sottosegretario al ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti. Saranno presenti altri rappresentanti del mondo delle istituzioni e dell'impresa. Hanno già confermato la propria partecipazione: gli onorevoli Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), Salvatore Deidda (**presidente** della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), Michele Gubitosa (IV Commissione Difesa), Paolo Atzeni (direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia), Stefano Bordi (direttore della **Cyber & Security** Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (amministratore delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area vice president Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture **Security** Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & **Security** Officer di Tim e ceo Telsy S.p.A). Modereranno l'incontro Barbara Carfagna (giornalista Rai) e Angelo Tofalo (direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e **presidente** della **Cyber Security Italy** Foundation Marco Gabriele Proietti. L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare due nuovi progetti promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull'orientamento in materia cybersecurity. (Com/Red/ Dire) 13:29 20-07-23 NNNN

Cybersecurity: domani a Roma convegno su formazione e prevenzione

Cybersecurity: domani a Roma convegno su formazione e prevenzione Roma, 20 lug. (LaPresse) - Domani, venerdì 21 luglio, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9.30, avrà luogo l'evento 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', promosso dalla **Cyber Security Italy** Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. Saranno presenti rappresentanti del mondo delle Istituzioni e dell'impresa. In rappresentanza del Governo interverrà il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti. Modereranno l'incontro Barbara Carfagna (Giornalista Rai) e Angelo Tofalo (Direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e **Presidente** della **Cyber Security Italy** Foundation Marco Gabriele Proietti. (Segue). CRO LAZ alm/fed 201613 LUG 23

Cybersecurity: domani a Roma convegno su formazione e prevenzione-2-

Cybersecurity: domani a Roma convegno su formazione e prevenzione-2- Roma, 20 lug. (LaPresse) - Parteciperanno, tra gli altri, gli onorevoli Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), Salvatore Deidda (**Presidente** della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), Michele Gubitosa (IV Commissione Difesa). E ancora Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia), Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio **Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A). L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare due nuovi progetti promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull'orientamento in materia cyber security. CRO NG01 alm/fed 201613 LUG 23

ANSA

Cybersecurity:Carè(Pd),pronti ddl che disciplinano nuovi settori

Cybersecurity:Carè(Pd),pronti ddl che disciplinano nuovi settori (ANSA) - ROMA, 21 LUG - "La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso, ma possibile, processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro". Così il deputato democratico, Nicola Carè, intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico. (ANSA). PDA 2023-07-21 12:49 S0A QBXB POL



Security: Care' (Pd), pdl che disciplinano settori inesplorati =

AGI0280 3 POL 0 R01 / **Security:** Care' (Pd), pdl che disciplinano settori inesplorati = (AGI) - Roma, 21 lug. - "La formazione e' valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia e' pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sara' sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo e' identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacita' di sentirsi parte di una comunita' nazionale impegnata in un complesso, ma possibile, processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilita' degli enti ed allora, mutuando questa specificita', anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positivit  quanto la Fondazione riuscir  a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale e' quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperita' economica e la propria indipendenza. La capacita' dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed e' una delle priorit  strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni inneschera' un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacita' operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro". Cosi' il deputato democratico, Nicola Care', intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico. (AGI)Ted 211245 LUG 23 NNNN



AGENZIA GIORNALISTICA

SECURITY, CARÈ (PD): PRONTI DISEGNI DI LEGGE CHE DISCIPLINANO SETTORI INESPLORATI

9CO1417710 4 POL ITA R01 **SECURITY**, CARÈ (PD): PRONTI DISEGNI DI LEGGE CHE DISCIPLINANO SETTORI INESPLORATI (9Colonne) Roma, 21 lug - "La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso, ma possibile, processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro". Così il deputato democratico, Nicola Carè, intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber SECURITY Italy Foundation**, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico. (red - peg) 211251 LUG 23



Cybersicurezza: Care'(Pd), pronti disegni di legge che disciplinano settori inesplorati

NOVA0207 3 POL 1 NOV EST INT Cybersicurezza: Care'(Pd), pronti disegni di legge che disciplinano settori inesplorati Roma, 21 lug - (Nova) - "La formazione e' valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia e' pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cybernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sara' sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo e' identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacita' di sentirsi parte di una comunita' nazionale impegnata in un complesso - ma possibile - processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilita' degli enti ed allora, mutuando questa specificita', anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positivitita' quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale e' quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperita' economica e la propria indipendenza. La capacita' dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed e' una delle prioritaa strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni inneschera' un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacita' operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro". Lo ha detto Nicola Care' intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico. (Rin) NNNN



Carè(Pd): pronti ddl su territorio spaziale e cybersicurezza

Carè(Pd): pronti ddl su territorio spaziale e cybersicurezza Volti a disciplinare i settori ancora inesplorati Milano, 21 lug. (askanews) - "La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity". Così il deputato del Pd Nicola Carè, eletto nella circoscrizione estero, intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico. "La formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso, ma possibile, processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni" ha aggiunto. "Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro" ha concluso. Red 20230721T144916Z



CYBERSICUREZZA. DIOMEDE (ROMA CAPITALE): AFFINIAMO STRATEGIA, PRONTI PER GIUBILEO

DIR1578 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. DIOMEDE (ROMA CAPITALE): AFFINIAMO STRATEGIA, PRONTI PER GIUBILEO (DIRE) Roma, 21 lug. - "Stiamo affinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative". Lo ha detto Nicla Ivana Diomede, direttrice del dipartimento di Cybersicurezza e Sicurezza urbana di Roma Capitale, parlando a margine di "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", evento che si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio e promosso da **Cyber Security Italy Foundation**. "Un'altra attività che stiamo portando avanti è la diffusione della cultura del rischio verso tutti i dipendenti, con esercitazioni mirate e modalità di apprendimento accattivanti- ha spiegato- Poi stiamo potenziando la capacità di rilevamento e risposta a possibili minacce informatiche. In questo senso ci stiamo dotando di tecnologie particolarmente evolute che possano aiutarci a semplificare e ad automatizzare la gestione della cybersicurezza". Inoltre "stiamo anche lavorando al potenziamento della nostra capacità di prevenzione agli attacchi e alla sicurezza informatica nella città attraverso un bando che prevede il potenziamento delle infrastrutture per la videosorveglianza e la creazione di una sala a supporto della Polizia Locale e la Protezione Civile per la gestione di tutti gli eventi di 'sicurezza fisica' in città- ha continuato Diomede- Un modo per dare garanzia ai cittadini di un'infrastruttura di sicurezza fisica e che questa sia resiliente a possibili attacchi che potrebbero verificarsi".(SEGUE) (Mtr/ Dire) 15:53 21-07-23 NNNN



CYBERSICUREZZA. AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI

DIR1593 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI (DIRE) Roma, 21 lug. - "Il problema è complesso, l'esigenza di formazione va in tante direzioni e qualcuno potrebbe dire che serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. Questo è vero e l'Agenzia si sta impegnando in questa direzione, ma al tempo stesso i problemi ci sono oggi e vanno affrontati". Lo ha detto Paolo Atzeni, direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, a margine di "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", evento che si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio e promosso da **Cyber Security Italy Foundation**. "Tutte le iniziative dell'Agenzia devono fare riferimento a interventi a breve sugli studenti attuali, chi è nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione rivolgendosi sia agli specialisti sia a dirigenti, funzionari e responsabili di attività. Anche loro hanno bisogno di formazione- ha aggiunto Atzeni- Specialisti e non specialisti devono potere dialogare e questo si costruisce anche a partire dalla scuola. E' necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica in generale fin dalla scuola in modo che nella cultura dei cittadini attuali e futuri non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma un insieme che contribuisce alla crescita della persona". (Mtr/ Dire) 15:59 21-07-23 NNNN

CYBERSICUREZZA. COLUCCI (INTERGRUPPO PARLAMENTO): ENTRO ANNO SARÀ DEPOSITATA PROPOSTA LEGGE

DIR1683 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSICUREZZA. COLUCCI (INTERGRUPPO PARLAMENTO): ENTRO ANNO SARÀ DEPOSITATA PROPOSTA LEGGE (DIRE) Roma, 21 lug. - "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la proposta". Alessandro Colucci, deputato di Noi con l'Italia e coordinatore dell'intergruppo Parlamentare sulla Cybersicurezza ha spiegato la tempistica della proposta di legge, cui stanno lavorando le due Camere, parlando a margine di "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", evento che si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio e promosso da **Cyber Security Italy Foundation**. "Uno dei componenti dell'intergruppo parlamentare ha delle proposte di legge. Le vogliamo affrontare dopo le audizioni più importanti col governo e col mondo delle imprese e della società civile- ha aggiunto Colucci- Solo in questo modo possiamo leggere i contenuti, alla luce di una maggiore competenza che questi mondi possono fornirci". Secondo Colucci "abbiamo bisogno che si prenda coscienza di quanto sia importante la sicurezza informatica e tecnologica in Italia e attraverso il lavoro dell'intergruppo, con senatori e deputati di forze politiche di maggioranza e opposizioni, c'è la possibilità di fare una legge condivisa che abbia come obiettivo un Paese adeguato ai rischi informatici, ai cyberattacchi e abbia coscienza dell'importanza della sicurezza informatica. Quindi, cultura, formazione per i giovani, lotta al cyberbullismo, consapevolezza dei pericoli, ma anche delle straordinarie opportunità- ha concluso Colucci- visto che abbiamo competenze importanti in Italia e una produzione significativa di supporti informatici e tecnologici". (Mtr/ Dire) 16:26 21-07-23 NNNN



CYBERSECURITY. ITALY FOUNDATION: FORMAZIONE TEMA CENTRALE PER PAESE

DIR1706 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CYBERSECURITY. **ITALY FOUNDATION**: FORMAZIONE TEMA CENTRALE PER PAESE (DIRE) Roma, 21 lug. - "Il tema centrale e universale per il nostro Paese è la formazione". Lo ha detto Angelo Tofalo, direttore del comitato tecnico scientifico della **Cyber security ITALY FOUNDATION**, organizzatore nella sala della Protomoteca del Campidoglio dell'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese". "Se non riusciremo a implementarla ed essere aggiornati sulla formazione continua sulla cybersecurity, non saremo in grado di affrontare le nuove sfide, proteggere le nostre infrastrutture critiche e creare una classe dirigente capace di lanciare l'Italia verso le sfide future", ha concluso Tofalo. (Mtr/ Dire) 16:35 21-07-23 NNNN



Cybersicurezza: Santagata (Tim), formazione e' strategica =

AGI0544 3 ECO 0 R01 / Cybersicurezza: Santagata (Tim), formazione e' strategica = (AGI) - Roma, 21 lug. - "La cybersicurezza e' oggi un tema cruciale: e' sempre piu' importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso". Lo ha dichiarato Eugenio Santagata, chief public affairs & **security** officer di Tim e amministratore delegato Telsy, intervenuto oggi a 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', evento promosso dalla **Cyber security Italy Foundation**. (AGI)Mau (Segue) 211633 LUG 23 NNNN

Cybersicurezza: Santagata (Tim), formazione e' strategica (2)=

AGI0545 3 ECO 0 R01 / Cybersicurezza: **Santagata** (Tim), formazione e' strategica (2)= (AGI) - Roma, 21 lug. - "In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico e' fondamentale e costituisce un fattore abilitante. E' essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale gia' dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali", ha concluso. (AGI)Mau 211633 LUG 23 NNNN



Imprese: Santagata (Tim), cybersicurezza tema cruciale, formazione e' fondamentale

NOVA0334 3 ECO 1 NOV INT Imprese: Santagata (Tim), cybersicurezza tema cruciale, formazione e' fondamentale
Roma, 21 lug - (Nova) - La cybersicurezza "e' oggi un tema cruciale: e' sempre piu' importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso". Lo ha dichiarato Eugenio Santagata, Chief Public Affairs & **Security** Officer di Tim e Amministratore delegato Telsy, intervenuto oggi a 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', evento promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**. "In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico e' fondamentale e costituisce un fattore abilitante. E' essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale gia' dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali", ha evidenziato. (Rin) NNNN



CYBERSICUREZZA: TIM, TEMA CRUCIALE, IMPORTANTI TECNOLOGIE PROPRIETARIE CERTIFICATE =

ADN0995 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CYBERSICUREZZA: TIM, TEMA CRUCIALE, IMPORTANTI TECNOLOGIE PROPRIETARIE CERTIFICATE = e gestite internamente al perimetro nazionale Roma, 21 lug. (Adnkronos) - "La cybersicurezza è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso". Così Eugenio Santagata, Chief Public Affairs & **Security** Officer di Tim e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', evento promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**. "In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali", conclude.

(Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-LUG-23 17:07 NNNN

ANSA

Santagata (Telsy), corsi obbligatori di digitale dalle medie

Santagata (Telsy), corsi obbligatori di digitale dalle medie 'La formazione è un fattore abilitante' (ANSA) - MILANO, 21 LUG - Anche i 'nativi digitali' hanno bisogno di formazione quando si tratta di cybersicurezza e "è essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata", lo suggerisce Eugenio Santagata, chief public affairs & **security** officer di Tim e ad di Telsy, intervenuto a 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', evento promosso dalla **Cyber security Italy Foundation**. "La formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali" dice Santagata. (ANSA). BF 2023-07-21 18:01 SOA QBXB ECO

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, formazione sia prioritaria del Paese

NOVA0116 3 POL 1 NOV ECO INT Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, formazione sia prioritaria del Paese Roma, 21 lug - (Nova) - "Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie". Il sottosegretario di Stato al ministero dell'Istruzione e del Merito, onorevole Paola Frassinetti, su delega del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha aperto così il convegno "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti. L'iniziativa, patrocinata da Roma Capitale - si legge in una nota - si è tenuta oggi in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca. Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in **Cyber Security**, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato. Insieme al sottosegretario Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato tecnico scientifico della Fondazione, l'ingegner Angelo Tofalo, sono intervenuti Nicola Care' (IV commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della Nato), Alessandro Colucci (I commissione Affari Costituzionali, della presidenza del Consiglio ed Interni e segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati) e Salvatore Deidda (presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni). Colucci è anche promotore e presidente dell'Intergruppo per la sicurezza informatica e tecnologica: "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla cybersicurezza formulata dai componenti dell'Intergruppo - ha detto -. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale". Care' ha, invece, sottolineato "l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza". Deidda ha confermato "l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie". (segue) (Com) NNNN

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, formazione sia prioritaria del Paese (2)

NOVA0117 3 POL 1 NOV ECO INT Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, formazione sia prioritaria del Paese (2) Roma, 21 lug - (Nova) - Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: Paolo Atzeni (direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la cybersicurezza nazionale), Nicola Ivana Diomede (direttore del dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (direttore del Servizio della Polizia postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (capo dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - ministero della Giustizia). "L'esigenza di formazione va in tante direzioni - ha spiegato Atzeni - e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università". È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola, cosicché nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino". Secondo Gabrielli, "è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di **Cyber** sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali". "Stiamo rifinendo la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo", ha dichiarato Diomede. Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti Stefano Bordini (direttore della **Cyber & Security Academy** di Leonardo), Alessandro Fontana (amministratore delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture **Security Lead** per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & **Security Officer** di Tim e Ceo Telsy S.p.A.). Santagata ha segnalato che "il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata". (segue) (Com) NNNN

Cybersicurezza: Cyber Security Italy Foundation, formazione sia prioritaria del Paese (3)

NOVA0118 3 POL 1 NOV ECO INT Cybersicurezza: **Cyber Security Italy Foundation**, formazione sia prioritaria del Paese (3) Roma, 21 lug - (Nova) - "La formazione è un processo dinamico che non si deve fermare mai", ha osservato Molinaro -. Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell'ambito della cybersecurity, di cui il 45 per cento donne. Siamo partner e collaboratori di numerose università in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento". "La digitalizzazione non esiste senza **Cyber Security**. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo così saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato", ha concluso Bordini. L'incontro è stato anche l'occasione per fare un punto sulle iniziative avviate dalla Fondazione. (Com) NNNN

AGI >

AGENZIA ITALIA

Cybersicurezza: convegno Csis, 'formazione sia prioritaria Paese' =

AGI0677 3 POL 0 R01 / Cybersicurezza: convegno Csis, 'formazione sia prioritaria Paese' = (AGI) - Roma, 21 lug. - "Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie". È stato il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti ad aprire così il convegno 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese', promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, "la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti". L'iniziativa, patrocinata da Roma Capitale, si è tenuta oggi in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca. Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in **Cyber Security**, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato. Insieme a Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, Angelo Tofalo, sono intervenuti Nicola Care' (commissione Difesa della Camera e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della Nato), Alessandro Colucci (commissione Affari Costituzionali della Camera) e Salvatore Deidda (**presidente** della commissione Trasporti della Camera). Colucci, che è anche promotore e **presidente** dell'Intergruppo Per la Sicurezza Informatica e Tecnologica, ha osservato che "entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cybersicurezza formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale". Care' ha invece sottolineato "l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza". Deidda ha confermato "l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie". (AGI)Red (Segue) 211853 LUG 23 NNNN

Cybersicurezza: convegno Csis, 'formazione sia prioritaria Paese' (2)=

AGI0678 3 POL 0 R01 / Cybersicurezza: convegno **Csis**, 'formazione sia prioritaria Paese' (2)= (AGI) - Roma, 21 lug. - Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati Paolo Atzeni (direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicola Ivana Diomede (direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia). "L'esigenza di formazione va in tante direzioni - ha spiegato Atzeni - e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino". Secondo Gabrielli, "è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali". "Stiamo affinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo", ha rilevato Diomede. (AGI)Red (Segue) 211853 LUG 23 NNNN

Cybersicurezza: convegno Csif, 'formazione sia prioritaria Paese' (3)=

AGI0679 3 POL 0 R01 / Cybersicurezza: convegno **Csif**, 'formazione sia prioritaria Paese' (3)= (AGI) - Roma, 21 lug. - Al centro della tavola rotonda conclusiva, il mondo delle imprese con protagonisti Stefano Bordi (direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (amministratore delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (area vice president Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (chief Public affairs & security officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A). Santagata ha sottolineato che "il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico e' fondamentale e costituisce un fattore abilitante. E' essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale gia' dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata". "La formazione e' un processo dinamico che non si deve fermare mai - ha spiegato invece Molinaro - Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell'ambito della cybersecurity, di cui il 45% donne. Siamo partner e collaboratori di numerose universita' in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento". "La digitalizzazione non esiste senza cyber security. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo cosi' saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato", ha concluso Bordi. (AGI)Red 211853 LUG 23 NNNN

Cybersecurity: convegno Csif, formazione sia priorità del Paese

Cybersecurity: convegno Csif, formazione sia priorità del Paese Milano, 21 lug. (LaPresse) - "Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie". Il sottosegretario di Stato al ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti, su delega del **Presidente** del Consiglio Giorgia Meloni, apre così il Convegno "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti. L'iniziativa, patrocinata da Roma Capitale, si è tenuta oggi in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca. Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in **Cyber Security**, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato. E' quanto riporta un comunicato.(Segue). CRO NG01 sil/lca 212045 LUG 23

Cybersecurity: convegno Csif, formazione sia priorità del Paese-2-

Cybersecurity: convegno **Csif**, formazione sia priorità del Paese-2- Milano, 21 lug. (LaPresse) - Insieme al Sottosegretario Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, l'ing Angelo Tofalo, sono intervenuti Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati) e Salvatore Deidda (**Presidente** della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni). Colucci è anche promotore e **presidente** dell'Intergruppo Per la Sicurezza Informatica e Tecnologica: "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cyber sicurezza formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale". Carè ha invece sottolineato "l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza". Deidda ha invece confermato "l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie".(Segue). CRO NG01 sil/lca 212045 LUG 23

Cybersecurity: convegno Csis, formazione sia priorità del Paese-3-

Cybersecurity: convegno **Csis**, formazione sia priorità del Paese-3- Milano, 21 lug. (LaPresse) - Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia). "L'esigenza di formazione va in tante direzioni - spiega il prof. Atzeni - e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino". Secondo Gabrielli, "è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali". "Stiamo affinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo", ha infine dichiarato Diomede.(Segue). CRO NG01 sil/lca 212045 LUG 23

Cybersecurity: convegno Csis, formazione sia priorità del Paese-4-

Cybersecurity: convegno **Csis**, formazione sia priorità del Paese-4- Milano, 21 lug. (LaPresse) - Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A). Santagata ha sottolineato che "il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata". "La formazione è un processo dinamico che non si deve fermare mai", ha spiegato invece Molinaro. "Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell'ambito della cybersecurity, di cui il 45% donne. Siamo partner e collaboratori di numerose università in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento". "La digitalizzazione non esiste senza cyber security. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo così saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La Sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato", ha concluso Bordi. L'incontro è stato anche l'occasione per fare un punto sulle iniziative avviate dalla Fondazione. CRO NG01 sil/lca 212045 LUG 23

NEWS MONDO HI-TECH. Cybersicurezza, Italy Foundation: La formazione è il tema centrale per il Paese

DIR0344 3 SST 0 RR1 N/POL / DIR /TXT NEWS MONDO HI-TECH. Cybersicurezza, **Italy Foundation**: La formazione è il tema centrale per il Paese Evento a Roma in Campidoglio con esperti: Rappresenta leva crescita (DIRE - Notiziario settimanale Mondo Hi-Tech) Roma, 24 lug. - Si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio con il patrocinio di Roma Capitale, l'evento organizzato da **Cyber Security Italy Foundation**, dedicato alla cybersicurezza. La formazione in questo tema può essere una leva di crescita del Paese. "Il tema centrale e universale per il nostro Paese è la formazione". Così Angelo Tofalo, direttore del comitato tecnico scientifico della **Cyber Security Italy Foundation**, organizzatore dell'evento 'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese'. "Se non riusciremo a implementarla ed essere aggiornati sulla formazione continua sulla cybersecurity, non saremo in grado di affrontare le nuove sfide, proteggere le nostre infrastrutture critiche e creare una classe dirigente capace di lanciare l'Italia verso le sfide future", ha concluso Tofalo. FRASSINETTI: CULTURA ITALIA ANCORA LABILE, SI INIZI DA SCUOLA "Stiamo cercando di iniziare già dalla scuola dell'infanzia a introdurre questa tematica importante ma sconosciuta della cybersicurezza. Lo facciamo dalle scuole primarie e fino alle scuole superiori, ma soprattutto pensiamo ci voglia una nuova idea di università con l'istituzione di corsi specializzati, perché questa può essere un'opportunità lavorativa". Lo ha detto la sottosegretaria all'Istruzione, Paola Frassinetti, a margine dell'evento. "Ci sono poi gli istituti tecnici superiori, cioè gli Its Academy, che su questo hanno indirizzi specializzati e stanno portando avanti corsi sulla cybersicurezza- ha aggiunto Frassinetti- In questo modo si crea una classe dirigente responsabile sul digitale e capace di sventare attacchi che possono avvenire sul web". Tra un anno e mezzo Roma ospiterà il Giubileo, l'evento più importante su scala planetaria, che certamente attirerà tentativi di **Cyber** attacchi: "Il governo ne è consapevole, abbiamo una struttura che si occupa solo di questo e sono sicura che tutto andrà per il meglio- ha concluso Frassinetti- ma ribadisco l'importanza che siano i giovani ad avere contezza di una cultura della cybersicurezza ancora troppo labile nel nostro Paese".

COLUCCI (INTERGRUPPO PARLAMENTO): ENTRO ANNO SARÀ DEPOSITATA PROPOSTA LEGGE - "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la proposta". Alessandro Colucci, deputato di Noi con l'Italia e coordinatore dell'intergruppo Parlamentare sulla Cybersicurezza ha spiegato la tempistica della proposta di legge, cui stanno lavorando le due Camere. "Uno dei componenti dell'intergruppo parlamentare ha delle proposte di legge. Le vogliamo affrontare dopo le audizioni più importanti col governo e col mondo delle imprese e della società civile- ha aggiunto Colucci- Solo in questo modo possiamo leggere i contenuti, alla luce di una maggiore competenza che questi mondi possono fornirci". Secondo Colucci "abbiamo bisogno che si prenda coscienza di quanto sia importante la sicurezza informatica e tecnologica in Italia e attraverso il lavoro dell'intergruppo, con senatori e deputati di forze politiche di maggioranza e opposizioni, c'è la possibilità di fare una legge condivisa che abbia come obiettivo un Paese adeguato ai rischi informatici, ai cyberattacchi e abbia coscienza dell'importanza della sicurezza informatica. Quindi, cultura, formazione per i giovani, lotta al cyberbullismo, consapevolezza dei pericoli, ma anche delle straordinarie opportunità- ha concluso Colucci- visto che abbiamo competenze importanti in Italia e una produzione significativa di supporti informatici e tecnologici".

AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI - "Il problema è complesso, l'esigenza di formazione va in tante direzioni e qualcuno potrebbe dire che serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. Questo è vero e l'Agenzia si sta impegnando in questa direzione, ma al tempo stesso i problemi ci sono oggi e vanno affrontati". Lo ha detto Paolo Atzeni, direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale. "Tutte le iniziative dell'Agenzia devono fare riferimento a interventi a breve sugli studenti attuali, chi è nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione rivolgendosi sia agli specialisti sia a dirigenti, funzionari e responsabili di attività. Anche loro hanno bisogno di formazione- ha aggiunto Atzeni- Specialisti e non specialisti devono potere dialogare e questo si costruisce anche a partire dalla scuola. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica in generale fin dalla scuola in modo che nella cultura dei cittadini attuali e futuri non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma un insieme che contribuisce alla crescita della persona".

DIOMEDE (ROMA CAPITALE): AFFINIAMO STRATEGIA, PRONTI PER GIUBILEO "Stiamo rifinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative". Lo ha detto Nicla Ivana Diomede, direttrice del dipartimento di Cybersicurezza e Sicurezza urbana di Roma Capitale. "Un'altra attività che stiamo portando avanti è la diffusione della cultura del rischio verso tutti i dipendenti, con esercitazioni mirate e modalità di apprendimento accattivanti- ha spiegato- Poi stiamo potenziando la capacità di rilevamento e risposta a possibili minacce informatiche. In questo senso ci stiamo dotando di tecnologie particolarmente evolute che possano aiutarci a semplificare e ad automatizzare la gestione della cybersicurezza". Inoltre "stiamo anche lavorando al potenziamento della nostra capacità di prevenzione agli attacchi e alla sicurezza informatica nella città attraverso un bando che prevede il potenziamento delle infrastrutture per la videosorveglianza e la creazione di una sala a supporto della Polizia Locale e la Protezione Civile per la gestione di tutti gli eventi di 'sicurezza fisica' in città- ha continuato Diomede- Un modo per dare garanzia ai cittadini di un'infrastruttura di sicurezza fisica e che questa sia resiliente a possibili attacchi che potrebbero verificarsi". Roma sarà pronta per il Giubileo ad essere resiliente sulla cybersicurezza? "Questo è il nostro impegno e per questo stiamo lavorando per riuscire ad arrivare preparati e innalzare la nostra postura. La gara cui facevo riferimento ha l'obiettivo di mettere in sicurezza tutta la sensoristica, le telecamere e gli oggetti diffusi e distribuiti in città, con l'idea di avere piattaforme che aiutino l'amministrazione a governare la città- ha risposto Diomede- Tutto questo non può che essere accompagnato dalla cybersecurity e infatti una parte importantissima degli investimenti è dedicata a questa, con la creazione e il rafforzamento di un centro specializzato per fare fronte alle minacce informatiche, costituito da personale di Roma Capitale iperspecializzato anche sulle tecnologie IoT che pervaderanno la nostra città". Insomma "stiamo correndo per essere pronti ad affrontare la sfida del Giubileo, ma non solo quella. Abbiamo vinto dei progetti di finanziamento Pnrr e l'obiettivo è arrivare già l'anno prossimo a un livello elevato di protezione- ha concluso Diomede- Roma già oggi dispone di una serie di sistemi di protezione, noi vogliamo fare un salto e diventare un riferimento da questo punto di vista anche per altre grandi città". (Red/ Dire) 08:05 24-07-23 NNNN

Home » Mondo Hi-Tech » 'Cybersecurity, la formazione come leva della crescita in Italia: se ne parla a Roma

'Cybersecurity, la formazione come leva della crescita in Italia: se ne parla a Roma

L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare due nuovi progetti

Publicato: 18-07-2023 14:45

Ultimo aggiornamento: 19-07-2023 10:46

Canale: Mondo Hi-Tech

Autore: Redazione



ROMA – Venerdì **21 luglio**, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9,30 (con ingresso dalle 9), avrà luogo l'evento **'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese'**, promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. Saranno presenti **rappresentanti del mondo delle istituzioni e dell'impresa**.

L'EVENTO

Hanno già confermato la propria partecipazione: gli onorevoli **Nicola Carè** (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), **Alessandro Colucci** (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), **Salvatore Deidda** (presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), **Michele Gubitosa** (IV Commissione Difesa), **Paolo Atzeni** (direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale), **Nicla Ivana Diomedè** (direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), **Ivano Gabrielli** (direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), **Ettore Sala** (capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia), **Stefano Bordi** (direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), **Alessandro Fontana** (amministratore delegato di Trend Micro Italia), **Emiliano Massa** (Area vice president Southern Europe di Proofpoint), **Marco Molinaro** (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer di Tim e ceo Telsy S.p.A.).

Modereranno l'incontro **Barbara Carfagna** (giornalista Rai) e **Angelo Tofalo** (direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e presidente della Cyber Security Italy Foundation **Marco Gabriele Proietti**. L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare **due nuovi progetti** promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull'orientamento in materia cybersecurity.

SOCIAL



Twitter cambia logo e saluta l'uccellino: al suo posto una 'X' bianca

L'EVENTO



VIDEO | Cybersecurity, Italy Foundation: "La formazione è il tema centrale per il Paese"

CYBERSECURITY



VIDEO | Cybersecurity, CENSIS-IISFA: garanzia di benessere sociale e libertà

IL CONVEGNO



'Cybersecurity, la formazione come leva della crescita in Italia: se ne parla a Roma

MONDO HI-TECH



Viaggi e mobilità, digitale protagonista: il futuro è smart e sostenibile

SPAZIO





Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese – Il Convegno si terrà il 21 luglio a Roma ed è promosso dalla Cyber Security Italy Foundation

A cura di: Redazione © 19 Luglio 2023

Venerdì 21 luglio, nella suggestiva Sala della Protomoteca in Campidoglio, Roma, avrà luogo un evento di grande importanza: il convegno **"Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese"**. L'iniziativa dalla [Cyber Security Italy Foundation](#) – la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico – e patrocinata da Roma Capitale, riunirà illustri rappresentanti delle Istituzioni e dell'impresa, i quali discuteranno del cruciale ruolo della formazione nell'ambito della sicurezza informatica.

L'obiettivo dell'iniziativa ideata da **Marco Gabriele Proietti**, fondatore e presidente della Fondazione, è creare una cultura di sicurezza informatica che coinvolga sia la sfera pubblica che quella privata, consentendo ad esperti, istituzioni e imprese di interagire in modo costruttivo. Il fine è quello di costruire una società digitale robusta e sicura, che sia in grado di sostenere il progresso economico e tecnologico della nazione.

Spiti illustri prenderanno parte al convegno, ecco alcuni nomi dei relatori

Il convegno, che prenderà il via alle ore 9.30 (con ingresso dalle 9.00), si concentrerà sull'importanza della cybersecurity e della formazione come driver fondamentali per la crescita del Paese attraverso la moderazione dalla giornalista Rai **Barbara Carfagna** e **Angelo Tofalo**, Direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione e vedrà la partecipazione di importanti personalità politiche che insieme ai rappresentanti di grandi aziende illustreranno il ruolo strategico della cybersecurity nella difesa nazionale e la necessità di investire nella preparazione di esperti altamente qualificati per fronteggiare le minacce cibernetiche in costante aumento.

Tra gli illustri partecipanti che hanno già confermato la loro presenza spiccano nomi come **Nicola Carè**, IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO, **Alessandro Colucci**, I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati, **Salvatore Deidda**, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, **Michele Gubitosa**, IV Commissione Difesa, **Paolo Atzeni**, Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, **Nicla Ivana Diomede**, Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale, **Ivano Gabrielli**, Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni, **Ettore Sala**, Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia, il Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Istruzione e del Merito, **Onorevole Paola Frassinetti**, i quali offriranno il loro contributo da rappresentanti delle Istituzioni, portando l'esperienza e la visione del governo riguardo alla cybersecurity e alla formazione.

Anche il mondo dell'impresa sarà ben rappresentato, con figure di spicco come **Stefano Bordi**, Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo, **Alessandro Fontana**, Amministratore Delegato di Trend Micro Italia, **Emiliano Massa**, Area Vice President Southern Europe di Proofpoint, **Marco Molinaro**, Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia, **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A, i quali porteranno preziosi input dal punto di vista del settore privato.

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico

Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese

21 LUGLIO 2023
Sala della Protomoteca in Campidoglio
Inizio lavori ore 9:30

Saluti istituzionali

Apertura lavori

Moderatori

Relatori

Con il patrocinio




- **On. Paola Frassinetti**
Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Istruzione e del Merito
- **Marco Gabriele Proietti**
Fondatore e Presidente Cyber Security Italy Foundation
- **Dott.ssa Barbara Carfagna**
Giornalista RAI
- **Ing. Angelo Tofalo**
Direttore Comitato Tecnico Scientifico Cyber Security Italy Foundation

- **On. Nicola Carè**
IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO
- **On. Alessandro Colucci**
I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati
- **On. Salvatore Deidda**
Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
- **On. Michele Gubitosa**
IV Commissione Difesa

- **Prof. Paolo Atzeni**
Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia Cybersicurezza Nazionale
- **Dott.ssa Nicola Diomede**
Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza Urbana di Roma Capitale
- **Dott. Ivano Gabrielli**
Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni
- **Ing. Ettore Sala**
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia

- **Ing. Stefano Bordi**
Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo
- **Dott. Alessandro Fontana**
Amministratore Delegato di Trend Micro Italia
- **Dott. Emiliano Massa**
Area Vice President Southern Europe di Proofpoint
- **Dott. Marco Molinaro**
Accenture Security lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia
- **Dott. Eugenio Santagata**
Chief Public Affairs & Security Officer di Tim e Ceo Telsy S.p.A.

Per accreditarsi inviare mail a convegni@cybersecurityitalyfoundation.it
www.cybersecurityitalyfoundation.it

Obiettivi e Progetti presentati dalla Cyber Security Italy Foundation durante l'evento

Una parte essenziale del convegno sarà dedicata alla presentazione di due nuovi progetti promossi dalla Cyber Security Italy Foundation. Il primo progetto riguarderà la divulgazione delle tematiche cibernetiche all'interno delle scuole di secondo grado. Questa iniziativa mira a sensibilizzare i giovani riguardo agli aspetti della sicurezza digitale, preparandoli ad affrontare le sfide del mondo moderno.

L'orientamento in materia di cybersecurity sarà il focus del secondo progetto. È fondamentale indirizzare gli studenti e i giovani professionisti verso le carriere nella sicurezza informatica a causa dell'aumento delle minacce digitali. Dovrebbero acquisire le competenze necessarie per proteggere la nazione da minacce cibernetiche sempre più sofisticate.

Per partecipare è necessario scrivere al seguente indirizzo email convegni@cybersecurityitalyfoundation.it



Fondato e diretto da Luca Tatarelli

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo

Cybersecurity: "La formazione come leva della crescita del Paese", il 21 luglio convegno in Campidoglio con Istituzioni e imprese

DI REDAZIONE PUBLBICATO IL 18 LUGLIO 2023 NESSUN COMMENTO

ROMA. Nei prossimi giorni, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, avrà luogo l'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale.

Saranno presenti rappresentanti del mondo delle Istituzioni e dell'impresa.

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION
la prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico

Con il patrocinio
ROMA

Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese

21 LUGLIO 2023
Sala della Protomoteca in Campidoglio
Inizio lavori ore 9:30

Apertura lavori

- Marco Gabriele Proietti
Fondatore e Presidente Cyber Security Italy Foundation

Moderatori

- Dott.ssa Barbara Carfagna
Giornalista Rai
- Ing. Angelo Tofalo
Direttore Comitato Tecnico Scientifico Cyber Security Italy Foundation

Relatori

- On. Nicola Carè
IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO
- On. Alessandro Colucci
I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati
- On. Salvatore Deidda
Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
- On. Michele Gubitosa
IV Commissione Difesa
- Prof. Paolo Atzeni
Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia Cybersecurity Nazionale
- Dott.ssa Nicola Diamede
Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza Urbana di Roma Capitale
- Dott. Ivano Gabrielli
Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Ing. Ettore Sala
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia
- Ing. Stefano Bordi
Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo
- Dott. Alessandro Fontana
Amministratore Delegato di Trend Micro Italia
- Dott. Emiliano Massa
Area Vice President Southern Europe di Proofpoint
- Dott. Marco Molinaro
Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia
- Dott. Eugenio Santagata
Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A.

Per accreditarsi inviare mail a convegni@cybersecurityitalyfoundation.it
www.cybersecurityitalyfoundation.it

Conferenza "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese"

Hanno già confermato la propria partecipazione: gli onorevoli Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), Salvatore Deidda (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), Michele Gubitosa (IV Commissione Difesa), Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze – Agenzia per la Cybersecurity Nazionale), Nicola Ivana Diamede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia), Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A).

Modereranno l'incontro Barbara Carfagna (Giornalista Rai) e Angelo Tofalo (Direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e Presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti.

L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare due nuovi progetti promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull'orientamento in materia cyber security.

“Cybersecurity, la formazione come leva della crescita del Paese”: domani convegno in Campidoglio con Istituzioni e imprese

POLITICA INTERNA | 20 Luglio 2023 | Updated: 20 Luglio 2023

CYBER SECURITY ITALY FOUNDATION

La prima fondazione no profit italiana sul mondo cibernetico

Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese

21 LUGLIO 2023
Sala della Protomoteca in Campidoglio
inizio lavori ore 9:30

Saluti istituzionali

Apertura lavori

Moderatori

Relatori

- On. Paola Frassinetti
Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Marco Gabriele Proietti
Fondatore e Presidente Cyber Security Italy Foundation
- Dott.ssa Barbara Carfagna
Giornalista Rai
- Ing. Angelo Tofalo
Direttore Comitato Tecnico Scientifico Cyber Security Italy Foundation

- On. Nicola Carè
IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO
- On. Alessandro Colucci
I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati
- On. Salvatore Deidda
Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
- On. Michele Gubitosa
IV Commissione Difesa
- Prof. Paolo Atzeni
Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze - Agenzia Cybersecurity Nazionale
- Dott.ssa Nicola Diomedea
Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza Urbana di Roma Capitale
- Dott. Nana Gabrielli
Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Ing. Ettore Sala
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Ministero della Giustizia
- Ing. Stefano Bordi
Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo
- Dott. Alessandro Fontana
Amministratore Delegato di Trend Micro Italia
- Dott. Emiliano Massa
Area Vice President Southern Europe di Proofpoint
- Dott. Marco Molinaro
Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia
- Dott. Eugenio Santagata
Chief Public Affairs & Security Officer di Tim e Ceo Telsy S.p.A.

Con il patrocinio

ROMA 



Per accreditarsi inviare mail a convegni@cybersecurityitalyfoundation.it
www.cybersecurityitalyfoundation.it

(AGENPARL) – gio 20 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA

“Cybersecurity, la formazione come leva della crescita del Paese”: domani convegno in Campidoglio con Istituzioni e imprese

Domani, venerdì 21 luglio, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9.30, avrà luogo l'evento “Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese”, promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. Saranno presenti rappresentanti del mondo delle Istituzioni e dell'impresa.

In rappresentanza del Governo interverrà il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti.

Modereranno l'incontro Barbara Carfagna (Giornalista Rai) e Angelo Tofalo (Direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e Presidente della Cyber Security Italy Foundation Marco Gabriele Proietti.

‘Cybersecurity, la formazione come leva della crescita in Italia: se ne parla a Roma



ECONOMIA & FINANZA

DI REDAZIONE DEL 21 LUGLIO 2023 ALLE ORE 04:33

L’iniziativa sarà anche l’occasione per presentare due nuovi progetti

ROMA – Venerdì **21 luglio**, a Roma, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, dalle ore 9.30 (con ingresso dalle 9), avrà luogo l’evento **‘Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese’**, promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, con il patrocinio di Roma Capitale. Saranno presenti **rappresentanti del mondo delle istituzioni e dell’impresa**.

L’EVENTO

Hanno già confermato la propria partecipazione: gli onorevoli **Nicola Carè** (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l’Assemblea parlamentare della NATO), **Alessandro Colucci** (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell’Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati), **Salvatore Deidda** (presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), **Michele Gubitosa** (IV Commissione Difesa), **Paolo Atzeni** (direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), **Nicla Ivana Diomede** (direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), **Ivano Gabrielli** (direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), **Ettore Sala** (capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia), **Stefano Bordi** (direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), **Alessandro Fontana** (amministratore delegato di Trend Micro Italia), **Emiliano Massa** (Area vice president Southern Europe di Proofpoint), **Marco Molinaro** (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer di Tim e ceo Telsy S.p.A).

Modereranno l’incontro **Barbara Carfagna** (giornalista Rai) e **Angelo Tofalo** (direttore Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione). I lavori saranno aperti dal fondatore e presidente della Cyber Security Italy Foundation **Marco Gabriele Proietti**. L’iniziativa sarà anche l’occasione per presentare **due nuovi progetti** promossi dalla Fondazione sulla divulgazione del mondo cibernetico nelle scuole di secondo grado e sull’orientamento in materia cybersecurity.

QUI LA TUA PUBB

Delay Flight (24)

Volo in ritardo, cancellato o in overbooking?

Ricevi fino a **600€!**

0 0 0

ITALPRESS VIDEO

Tg Università – 31/7/23

31 07 2023 13:00



ROMA (ITALPRESS)
questa edizione: – Da

Home » Mondo Hi-Tech » VIDEO | Cybersecurity, Italy Foundation: "La formazione è il tema centrale per il Paese"

VIDEO | Cybersecurity, Italy Foundation: "La formazione è il tema centrale per il Paese"

Si è svolto a Roma l'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese"

Publicato: 21-07-2023 18:03

Ultimo aggiornamento: 21-07-2023 18:43

Canale: Mondo Hi-Tech

Autore: Marco Tribuzi



SOCIAL



Twitter cambia logo e saluta l'uccellino: al suo posto una 'X' bianca

L'EVENTO



VIDEO | Cybersecurity, Italy Foundation: "La formazione è il tema centrale per il Paese"

CYBERSECURITY



VIDEO | Cybersecurity, CENSIS-IISFA:

ROMA – Si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio con il patrocinio di Roma Capitale, l'evento **organizzato da Cyber Security Italy Foundation**, dedicato alla cybersicurezza. I lavori sono stati aperti dal fondatore e presidente della Fondazione Marco Gabriele Proietti. La formazione in questo tema può essere una leva di crescita del Paese. "Il tema centrale e universale per il nostro Paese è la formazione". Così **Angelo Tofalo**, direttore del comitato tecnico scientifico della Cyber security Italy Foundation, organizzatore dell'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese". "Se non riusciremo a implementarla ed essere aggiornati sulla formazione continua sulla cybersecurity, non saremo in grado di affrontare le nuove sfide, proteggere le nostre infrastrutture critiche e creare una classe dirigente capace di lanciare l'Italia verso le sfide future", ha concluso Tofalo.

FRASSINETTI: CULTURA ITALIA ANCORA LABILE, SI INIZI DA SCUOLA

"Stiamo cercando di **iniziare già dalla scuola dell'infanzia a introdurre questa tematica importante** ma sconosciuta della cybersicurezza. Lo facciamo dalle scuole primarie e fino alle scuole superiori, ma soprattutto pensiamo ci voglia una nuova idea di università con l'istituzione di corsi specializzati, perché questa può essere un'opportunità lavorativa". Lo ha detto la sottosegretaria all'Istruzione, Paola Frassinetti, a margine dell'evento.

Cybersecurity- Intervista a Paola Frassinetti



“Ci sono poi gli istituti tecnici superiori, cioè gli Its Academy, che su questo hanno indirizzi specializzati e stanno portando avanti corsi sulla cybersicurezza- ha aggiunto Frassinetti- In questo modo **si crea una classe dirigente responsabile sul digitale** e capace di sventare attacchi che possono avvenire sul web”.

Tra un anno e mezzo Roma ospiterà il Giubileo, l'evento più importante su scala planetaria, che certamente attirerà tentativi di cyber attacchi: “Il governo ne è consapevole, abbiamo una struttura che si occupa solo di questo e sono sicura che tutto andrà per il meglio- ha concluso Frassinetti- ma ribadisco l'importanza che siano i giovani ad avere contezza di una cultura della cybersicurezza ancora troppo labile nel nostro Paese”.

COLUCCI (INTERGRUPPO PARLAMENTO): ENTRO ANNO SARÀ DEPOSITATA PROPOSTA LEGGE

“Entro l'anno **ci saranno tutte le condizioni per depositare la proposta**”.

Alessandro Colucci, deputato di Noi con l'Italia e coordinatore dell'intergruppo Parlamentare sulla Cybersicurezza ha spiegato la tempistica della proposta di legge, cui stanno lavorando le due Camere. “Uno dei componenti dell'intergruppo parlamentare ha delle proposte di legge. Le vogliamo affrontare dopo le audizioni più importanti col governo e col mondo delle imprese e della società civile- ha aggiunto Colucci- Solo in questo modo possiamo leggere i contenuti, alla luce di una maggiore competenza che questi mondi possono fornirci”. Secondo Colucci “abbiamo bisogno che si prenda coscienza **di quanto sia importante la sicurezza informatica e tecnologica in Italia** e attraverso il lavoro dell'intergruppo, con senatori e deputati di forze politiche di maggioranza e opposizioni, c'è la possibilità di fare una legge condivisa che abbia come obiettivo un Paese adeguato ai rischi informatici, ai cyberattacchi e abbia coscienza dell'importanza della sicurezza informatica. Quindi, cultura, formazione per i giovani, lotta al cyberbullismo, consapevolezza dei pericoli, ma anche delle straordinarie opportunità- ha concluso Colucci- visto che abbiamo competenze importanti in Italia e una produzione significativa di supporti informatici e tecnologici”.



AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI

“Il problema è complesso, l’esigenza di formazione va in tante direzioni e qualcuno potrebbe dire che serve **un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l’università**. Questo è vero e l’Agenzia si sta impegnando in questa direzione, ma al tempo stesso i problemi ci sono oggi e vanno affrontati”. Lo ha detto Paolo Atzeni, direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell’Agenzia per la Cybersicurezza nazionale.

“Tutte le iniziative dell’Agenzia devono fare riferimento a interventi a breve sugli studenti attuali, chi è nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione rivolgendosi sia agli specialisti sia a dirigenti, funzionari e responsabili di attività. Anche loro hanno bisogno di formazione- ha aggiunto Atzeni- **Specialisti e non specialisti devono potere dialogare** e questo si costruisce anche a partire dalla scuola. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l’informatica in generale fin dalla scuola in modo che nella cultura dei cittadini attuali e futuri non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma un insieme che contribuisce alla crescita della persona”.



DIOMEDE (ROMA CAPITALE): AFFINIAMO STRATEGIA, PRONTI PER GIUBILEO

“Stiamo affinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell’ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative”. Lo ha detto Nicla Ivana Diomede, direttrice del dipartimento di Cybersicurezza e Sicurezza urbana di Roma Capitale.

“Un’altra attività che stiamo portando avanti è la diffusione della cultura del rischio verso tutti i dipendenti, con esercitazioni mirate e modalità di apprendimento accattivanti- ha spiegato- Poi stiamo potenziando la capacità di rilevamento e risposta a possibili minacce informatiche. In questo senso ci stiamo dotando di tecnologie particolarmente evolute che possano aiutarci a semplificare e ad automatizzare la gestione della cybersicurezza”.

Inoltre “stiamo anche lavorando al potenziamento della nostra capacità di prevenzione agli attacchi e alla sicurezza informatica nella città attraverso un bando che prevede il potenziamento delle infrastrutture per la videosorveglianza e la creazione di una sala a supporto della Polizia Locale e la Protezione Civile per la gestione di tutti gli eventi di ‘sicurezza fisica’ in città- ha continuato Diomede- Un modo per dare garanzia ai cittadini di un’infrastruttura di sicurezza fisica e che questa sia resiliente a possibili attacchi che potrebbero verificarsi”.



Roma sarà pronta per il Giubileo ad essere resiliente sulla cybersicurezza? “Questo è il nostro impegno e per questo stiamo lavorando per riuscire ad arrivare preparati e innalzare la nostra postura. La gara cui facevo riferimento ha l’obiettivo di mettere in sicurezza tutta la sensoristica, le telecamere e gli oggetti diffusi e distribuiti in città, con l’idea di avere piattaforme che aiutino l’amministrazione a governare la città- ha risposto Diomede- Tutto questo non può che essere accompagnato dalla cybersecurity e infatti **una parte importantissima degli investimenti è dedicata a questa, con la creazione e il rafforzamento di un centro specializzato** per fare fronte alle minacce informatiche, costituito da personale di Roma Capitale iperspecializzato anche sulle tecnologie IoT che pervaderanno la nostra città”.

Insomma “stiamo correndo per essere pronti ad affrontare la sfida del Giubileo, ma non solo quella. Abbiamo vinto dei progetti di finanziamento Pnrr e l’obiettivo è arrivare già l’anno prossimo a un livello elevato di protezione- ha concluso Diomede- Roma già oggi dispone di una serie di sistemi di protezione, noi vogliamo fare un salto e diventare un riferimento da questo punto di vista anche per altre grandi città”.

Cyber Security Italy Foundation: Formazione sia priorità del Paese

INNOVAZIONE



Redazione



24 Luglio 2023



7 minutes read



“Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie”. Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Istruzione e del Merito, On. **Paola Frassinetti**, su delega del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, apre così il Convegno “Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese”, promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da **Marco Gabriele Proietti**. L’iniziativa, patrocinata da **Roma Capitale**, si è tenuta in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca.

Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in cyber security, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato.

Iscriviti alla nostra

newsletter Rimani aggiornato con le news di
Datamagazine.it

Indirizzo email *

Iscriviti

Leggi la nostra [Informativa sulla privacy](#)

Search Keyword



Insieme al Sottosegretario Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, l'ing **Angelo Tofalo**, sono intervenuti **Nicola Carè** (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), **Alessandro Colucci** (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati) e **Salvatore Deidda** (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni).

Colucci è anche promotore e presidente dell'Intergruppo Per la Sicurezza Informatica e Tecnologica: "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cyber sicurezza formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale".

Carè ha invece sottolineato "l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza".

Deidda ha invece confermato "l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie",

Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: **Paolo Atzeni** (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), **Nicla Ivana Diomede** (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), **Ivano Gabrielli** (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), **Ettore Sala** (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia).

"L'esigenza di formazione va in tante direzioni – spiega il prof. Atzeni – e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino".

Secondo Gabrielli, "è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali".

“Stiamo refinendo la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell’ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo”, ha infine dichiarato Diomede.

Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti **Stefano Bordi** (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), **Alessandro Fontana** (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), **Emiliano Massa** (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), **Marco Molinaro** (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A).

Santagata ha sottolineato che “Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l’obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l’importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata”.

“La formazione è un processo dinamico che non si deve fermare mai”, ha spiegato invece Molinaro. “Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell’ambito della cybersecurity, di cui il 45% donne. Siamo partner e collaboratori di numerose università in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento”.

“La digitalizzazione non esiste senza cyber security. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo così saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato”, ha concluso Bordi.

Frassinetti (Sottosegretario MIM): "Iniziamo da scuola infanzia con cultura della cybersicurezza"



LUIGI GAROFALO - 21 LUGLIO 2023 - CYBER CHAT, VIDEO



La videointervista all'on. Paola Frassinetti, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, su come si sta cercando di alimentare la cultura della cybersicurezza nelle scuole. Santagata (TIM/Telsy): "È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata".

La videointervista all'on. Paola Frassinetti, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, a margine dell'evento, in Campidoglio, "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation. "Noi stiamo cercando di introdurre la cultura della cybersicurezza già dalla scuola dell'infanzia", ha detto la Sottosegretaria, che ha anche sottolineato il successo che stanno avendo gli ITS Academy - Istituti Tecnici Superiori - ora denominati appunto Istituti tecnologici superiori. "Fino ad oggi su 800 diplomati agli ITS Academy, l'81% è occupato", ha annunciato Frassinetti nel suo intervento all'evento.



Santagata (TIM/Telsy): "È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata"

"L'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante", ha dichiarato, durante lo stesso convegno, **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy. "È essenziale", ha aggiunto, "promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione". "In questo modo", ha concluso Santagata, "potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali".



La videointervista a Stefano Bordi, Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo

La videointervista a **Stefano Bordi**, Direttore della Cyber & Security Academy di **Leonardo**, a margine dell'evento, in Campidoglio, "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.



Tofalo: "Sogno i primi licei per la cybersecurity"

REDAZIONE - 25 LUGLIO 2023 - VIDEO



La videointervista a Angelo Tofalo, direttore tecnico scientifico – Cyber Security Italy Foundation.

L'intervista a **Angelo Tofalo**, direttore tecnico scientifico – Cyber Security Italy Foundation, realizzata a margine dell'evento, in Campidoglio, "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla stessa fondazione.



Sullo stesso tema:

On. Colucci: "Entro l'anno proposta di legge su cybersicurezza dal Parlamento"



LUIGI GAROFALO - 21 LUGLIO 2023 - CYBER CHAT, VIDEO

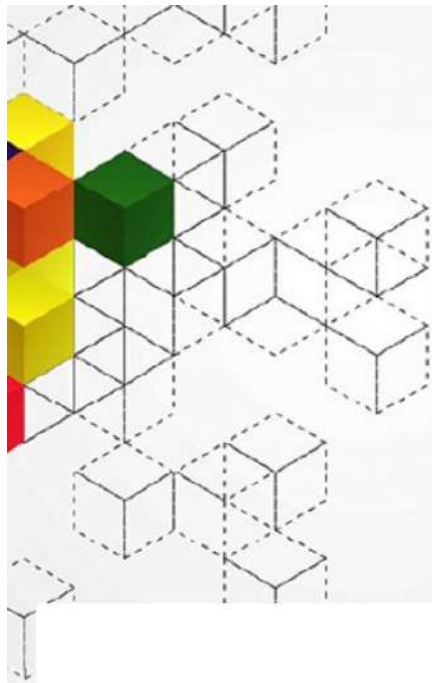
“ **La videointervista all'on. Alessandro Colucci, Presidente Intergruppo parlamentare per la Sicurezza Informatica e Tecnologica.**

La videointervista all'on. **Alessandro Colucci**, Presidente Intergruppo parlamentare per la Sicurezza Informatica e Tecnologica, a margine dell'evento, in Campidoglio, "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

"Prossimamente, ascolteremo in audizione il Sottosegretario Alfredo Mantovano, Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, e Bruno Frattasi, direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, con l'obiettivo di proporre entro l'anno, in modo condiviso con tutti i gruppi parlamentari di Senato e Camera, una legge nazionale sulla cybersicurezza", ha detto Colucci.



Per approfondire:



CYBER SECURITY ITALY **FOUNDATION**

Notizie

Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese – Il Convegno si terrà il 21 luglio a Roma ed è promosso dalla Cyber Security Italy Foundation

Venerdì 21 luglio, nella suggestiva Sala della Protomoteca in Campidoglio, Roma, avrà luogo un evento di grande importanza: il convegno "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese". L'iniziativa promossa dalla Cyber Security Italy Foundation – la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico – e patrocinata da Roma Capitale, riunirà illustri rappresentanti delle Istituzioni e dell'impresa, i quali discuteranno del cruciale ruolo della formazione nell'ambito della sicurezza informatica.

Ospiti illustri prenderanno parte al convegno, ecco alcuni nomi dei relato...

Home ▾ News

Formazione in cybersecurity necessaria per la digitalizzazione

Da Redazione BitMAT - 24/07/2023



Condividiamo gli interventi susseguiti durante il convegno dedicato all'importanza della formazione in cybersecurity patrocinato da Roma Capitale.



Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

Iscriviti Adesso

BitMATv - I video di BitMAT

Guido Pellegata: "46 anni di lavoro... senza lavorare"



Attacco hacker? Reagire in modo efficace con IBM Security QRadar Suite



Si è tenuto venerdì 21 luglio, in **Campidoglio**, presso la sala della Protomoteca, il Convegno **"Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese"**, iniziativa patrocinata da **Roma Capitale** e promossa dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da **Marco Gabriele Proietti**. Al convegno dedicato all'importanza della formazione in cybersecurity nel processo di digitalizzazione del Paese, ha preso la parola il **Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti**, su delega del **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**, dichiarando: *"Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie"*.

Gli interventi del primo panel: formazione in cybersecurity, talenti e collaborazione tra pubblico e privato

Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in cybersecurity, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato.

Insieme al Sottosegretario Paola Frassinetti nel primo panel, moderato dal **direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, l'ing Angelo Tofalo**, sono intervenuti **Nicola Carè** (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), **Alessandro Colucci** (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati) e **Salvatore Deidda** (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni).

Alessandro Colucci è anche **promotore e presidente dell'Intergruppo Per la Sicurezza Informatica e Tecnologica**: *"Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cyber **sicurezza** formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale"*.

Nicola Carè ha invece sottolineato: *"L'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in cybersecurity sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza"*.

Salvatore Deidda ha invece confermato: *"L'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie"*.

Gli interventi della seconda tavola rotonda

Nel secondo panel del convegno dedicato alla formazione in cybersecurity, moderato dalla **giornalista Rai Barbara Carfagna**, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: **Paolo Atzeni** (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), **Nicla Ivana Diomede** (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), **Ivano Gabrielli** (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), **Ettore Sala** (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia).

*"L'esigenza di formazione in cybersecurity va in tante direzioni", spiega il prof. **Paolo Atzeni**, "e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino".*

Secondo **Ivano Gabrielli**: *"È necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali".*

*"Stiamo affinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo", ha infine dichiarato **Nicla Ivana Diomede**.*

La terza e ultima tavola rotonda

Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti **Stefano Bordi** (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), **Alessandro Fontana** (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), **Emiliano Massa** (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), **Marco Molinaro** (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), **Eugenio Santagata** (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy).

Eugenio Santagata ha sottolineato l'importanza della formazione in cybersecurity affermando: *"Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso. In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata".*

*"La formazione in cybersecurity è un processo dinamico che non si deve fermare mai", ha spiegato invece **Marco Molinaro**. "Negli ultimi due anni abbiamo assunto quasi duemila persone nell'ambito della cybersecurity, di cui il 45% donne. Siamo partner e collaboratori di numerose università in tale ambito, abbiamo delle nostre Accademie che formano trasversalmente su specifiche esigenze dei nostri mercati di riferimento".*

*"La digitalizzazione non esiste senza cyber security. Investiamo in competenze e risorse umane e rinnoviamo le tecnologie. Solo così saremo in grado di proteggere le nostre infrastrutture critiche. Puntiamo su una digitalizzazione sicura. La sicurezza sia un requisito imprescindibile nel processo di digitalizzazione, sia parte integrante di ogni bando di gara. Altrimenti il sistema rischia di non essere attrezzato", ha concluso **Stefano Bordi**. L'incontro dedicato alla formazione in cybersecurity è stato anche l'occasione per fare un punto sulle iniziative avviate dalla Fondazione.*



Cyber Security Italy Foundation: "Formazione sia priorità del Paese. Avviato dialogo con Governo, Istituzioni e imprese"

(AGENPARL) – lun 24 luglio 2023 Cyber Security Italy Foundation: “Formazione sia priorità del Paese. Avviato dialogo con Governo, Istituzioni e imprese”

“Sviluppare una cultura della sicurezza informatica partendo dai più giovani rappresenta la chiave di volta per sventare le future e sempre più frequenti minacce digitali. Formare ragazzi e ragazze, ma anche docenti, in una materia così decisiva deve essere prioritario in ciascun percorso scolastico per combattere la disinformazione già dalle scuole primarie”. Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Istruzione e del Merito, On. Paola Frassinetti, su delega del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, apre così il Convegno “Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese”, promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti. L’iniziativa, patrocinata da Roma Capitale, si è tenuta venerdì 21 luglio in Campidoglio, presso la sala della Protomoteca.

Tre tavole rotonde, tredici relatori. Governo, istituzioni, aziende e esperti a confronto sui temi della formazione in cyber security, della necessità per il nostro Paese di attrarre talenti e delle sinergie da implementare tra pubblico e privato.

Insieme al Sottosegretario Frassinetti nel primo panel, moderato dal direttore del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, l'ing. Angelo Tofalo, sono intervenuti Nicola Carè (IV Commissione Difesa e componente Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO), Alessandro Colucci (I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio ed Interni e Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati) e Salvatore Deidda (Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni).

Colucci è anche promotore e presidente dell'Intergruppo per la Sicurezza Informatica e Tecnologica: “Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la prima proposta di legge sulla Cyber sicurezza formulata dai componenti dell'intergruppo. Una legge condivisa con senatori e deputati che sia in grado di rendere il Paese preparato ad affrontare i rischi informatici, i cyberattacchi e che faccia maturare una coscienza sulle minacce del dominio digitale”.

Carè ha invece sottolineato “l'impegno a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza”.

Deidda ha invece confermato “l'impegno dell'attuale Parlamento, sulla scorta della consapevolezza sui temi della difesa del dominio digitale maturata nella scorsa legislatura, a creare una solida filiera di formazione che valorizzi ulteriormente competenze e tecnologie”.

.

Nel secondo panel, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati esponenti tecnici delle istituzioni: Paolo Atzeni (Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), Nicla Ivana Diomede (Direttore del Dipartimento di Cybersecurity e Sicurezza urbana di Roma Capitale), Ivano Gabrielli (Direttore del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni), Ettore Sala (Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – Ministero della Giustizia)

“L'esigenza di formazione va in tante direzioni – spiega il prof. Atzeni – e serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università è necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica fin dalla scuola così che nella vita della comunità non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma una formazione integrata, un insieme di know how che contribuisce alla crescita della persona, del cittadino”.

Secondo Gabrielli, “è necessario concentrare con attenzione le risorse in termini di formazione per gli esperti di cyber sicurezza del domani. Il futuro del nostro Paese in questo settore dipenderà da ciò. Investire, dunque, subito su persone, processi e tecnologie. Occorre promuovere percorsi di formazione coinvolgendo anche singolo utente. Del resto siamo tutti cittadini digitali”.

“Stiamo rifinando la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare il Giubileo”, ha infine dichiarato Diomede.

Al centro della tavola rotonda conclusiva il mondo delle imprese con protagonisti Stefano Bordi (Direttore della Cyber & Security Academy di Leonardo), Alessandro Fontana (Amministratore Delegato di Trend Micro Italia), Emiliano Massa (Area Vice President Southern Europe di Proofpoint), Marco Molinaro (Accenture Security Lead per Italia, Centro Est Europa e Grecia), Eugenio Santagata (Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Ceo Telsy S.p.A).

LANCIO DI AGENZIA

Cybersecurity, Italy Foundation: "La formazione è il tema centrale per il Paese"

21/07/2023 - 18:03

0 di lettura

318



ROMA - Si è svolto nella sala della Protomoteca in Campidoglio con il patrocinio di Roma Capitale, l'evento organizzato da Cyber Security Italy Foundation, dedicato alla cybersicurezza.

La formazione in questo tema può essere una leva di crescita del Paese. "Il tema centrale e universale per il nostro Paese è la formazione". Così Angelo Tofalo, direttore del comitato tecnico scientifico della Cyber security Italy Foundation, organizzatore dell'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese". "Se non riusciremo a implementarla ed essere aggiornati sulla formazione continua sulla cybersecurity, non saremo in grado di affrontare le nuove sfide, proteggere le nostre infrastrutture critiche e creare una classe dirigente capace di lanciare l'Italia verso le sfide future", ha concluso Tofalo.

FRASSINETTI: CULTURA ITALIA ANCORA LABILE, SI INIZI DA SCUOLA "Stiamo cercando di iniziare già dalla scuola dell'infanzia a introdurre questa tematica importante ma sconosciuta della cybersicurezza. Lo facciamo dalle scuole primarie e fino alle scuole superiori, ma soprattutto pensiamo ci voglia una nuova idea di università con l'istituzione di corsi specializzati, perché questa può essere un'opportunità lavorativa". Lo ha detto la sottosegretaria all'Istruzione, Paola Frassinetti, a margine dell'evento. "Ci sono poi gli istituti tecnici superiori, cioè gli Its Academy, che su questo hanno indirizzi specializzati e stanno portando avanti corsi sulla cybersicurezza- ha aggiunto Frassinetti- In questo modo si crea una classe dirigente responsabile sul digitale e capace di sventare attacchi che possono avvenire sul web". Tra un anno e mezzo Roma ospiterà il Giubileo, l'evento più importante su scala planetaria, che certamente attirerà tentativi di cyber attacchi: "Il governo ne è consapevole, abbiamo una struttura che si occupa solo di questo e sono sicura che tutto andrà per il meglio- ha concluso Frassinetti- ma ribadisco l'importanza che siano i giovani ad avere contezza di una cultura della cybersicurezza ancora troppo labile nel nostro Paese".

COLUCCI (INTERGRUPPO PARLAMENTO): ENTRO ANNO SARÀ DEPOSITATA PROPOSTA LEGGE "Entro l'anno ci saranno tutte le condizioni per depositare la proposta". Alessandro Colucci, deputato di Noi con l'Italia e coordinatore dell'intergruppo Parlamentare sulla Cybersicurezza ha spiegato la tempistica della proposta di legge, cui stanno lavorando le due Camere. "Uno dei componenti dell'intergruppo parlamentare ha delle proposte di legge. Le vogliamo affrontare dopo le audizioni più importanti col governo e col mondo delle imprese e della società civile- ha aggiunto Colucci- Solo in questo modo possiamo leggere i contenuti, alla luce di una maggiore competenza che questi mondi possono fornirci". Secondo Colucci "abbiamo bisogno che si prenda coscienza di quanto sia importante la sicurezza informatica e tecnologica in Italia e attraverso il lavoro dell'intergruppo, con senatori e deputati di forze politiche di maggioranza e opposizioni, c'è la possibilità di fare una legge condivisa che abbia come obiettivo un Paese adeguato ai rischi informatici, ai cyberattacchi e abbia coscienza dell'importanza della sicurezza informatica. Quindi, cultura, formazione per i giovani, lotta al cyberbullismo, consapevolezza dei pericoli, ma anche delle straordinarie opportunità- ha concluso Colucci- visto che abbiamo competenze importanti in Italia e una produzione

significativa di supporti informatici e tecnologici". AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI "Il problema è complesso, l'esigenza di formazione va in tante direzioni e qualcuno potrebbe dire che serve un approccio a lungo termine partendo dai giovani attraverso la scuola e l'università. Questo è vero e l'Agenzia si sta impegnando in questa direzione, ma al tempo stesso i problemi ci sono oggi e vanno affrontati". Lo ha detto Paolo Atzeni, direttore per lo Sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale. "Tutte le iniziative dell'Agenzia devono fare riferimento a interventi a breve sugli studenti attuali, chi è nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione rivolgendosi sia agli specialisti sia a dirigenti, funzionari e responsabili di attività. Anche loro hanno bisogno di formazione- ha aggiunto Atzeni- Specialisti e non specialisti devono potere dialogare e questo si costruisce anche a partire dalla scuola. È necessario promuovere la Cybersicurezza e l'informatica in generale fin dalla scuola in modo che nella cultura dei cittadini attuali e futuri non ci sia separazione fra aspetti umanistici e tecnologici, ma un insieme che contribuisce alla crescita della persona". AGENZIA: OK FORMAZIONE A LUNGO TERMINE MA AFFRONTARE PROBLEMI ATTUALI "Stiamo refinendo la prima strategia di Cybersicurezza di Roma Capitale, con la distribuzione, la mappatura di ruoli e responsabilità e la rivisitazione dei processi in modo che siano conosciuti da tutti gli attori dell'ente: dai decisori politici, ai dipendenti, a tutte le strutture organizzative". Lo ha detto Nicola Ivana Diomede, direttrice del dipartimento di Cybersicurezza e Sicurezza urbana di Roma Capitale."Un'altra attività che stiamo portando avanti è la diffusione della cultura del rischio verso tutti i dipendenti, con esercitazioni mirate e modalità di apprendimento accattivanti- ha spiegato- Poi stiamo potenziando la capacità di rilevamento e risposta a possibili minacce informatiche. In questo senso ci stiamo dotando di tecnologie particolarmente evolute che possano aiutarci a semplificare e ad automatizzare la gestione della cybersicurezza". Inoltre "stiamo anche lavorando al potenziamento della nostra capacità di prevenzione agli attacchi e alla sicurezza informatica nella città attraverso un bando che prevede il potenziamento delle infrastrutture per la videosorveglianza e la creazione di una sala a supporto della Polizia Locale e la Protezione Civile per la gestione di tutti gli eventi di 'sicurezza fisica' in città- ha continuato Diomede- Un modo per dare garanzia ai cittadini di un'infrastruttura di sicurezza fisica e che questa sia resiliente a possibili attacchi che potrebbero verificarsi". DIOMEDE (ROMA CAPITALE): AFFINIAMO STRATEGIA, PRONTI PER GIUBILEO Roma sarà pronta per il Giubileo ad essere resiliente sulla cybersicurezza? "Questo è il nostro impegno e per questo stiamo lavorando per riuscire ad arrivare preparati e innalzare la nostra postura. La gara cui facevo riferimento ha l'obiettivo di mettere in sicurezza tutta la sensoristica, le telecamere e gli oggetti diffusi e distribuiti in città, con l'idea di avere piattaforme che aiutino l'amministrazione a governare la città- ha risposto Diomede- Tutto questo non può che essere accompagnato dalla cybersecurity e infatti una parte importantissima degli investimenti è dedicata a questa, con la creazione e il rafforzamento di un centro specializzato per fare fronte alle minacce informatiche, costituito da personale di Roma Capitale iperspecializzato anche sulle tecnologie IoT che pervaderanno la nostra città". Insomma "stiamo correndo per essere pronti ad affrontare la sfida del Giubileo, ma non solo quella. Abbiamo vinto dei progetti di finanziamento Pnrr e l'obiettivo è arrivare già l'anno prossimo a un livello elevato di protezione- ha concluso Diomede- Roma già oggi dispone di una serie di sistemi di protezione, noi vogliamo fare un salto e diventare un riferimento da questo punto di vista anche per altre grandi città".

Cybersecurity, Carè (Pd): “Pronti disegni di legge che disciplinano settori inesplorati”

“La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche”

di [ItaliaChiamaitalia](#) - venerdì 21 Luglio 2023

“La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della **sicurezza informatica** e cybernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute “non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso – ma possibile – processo di rilancio”. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro”. Così Nicola Carè, deputato Pd eletto all'estero, intervenendo al Convegno in **Campidoglio** promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico.



POLITICA

Cybersecurity/ Carè (Pd): pronti disegni di legge che disciplinano settori inesplorati

21/07/2023 14:02



ROMA\ aise - "La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cybernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale". Così **Nicola Carè**, deputato Pd eletto in Australia, che oggi è intervenuto al Convegno in Campidoglio promosso dalla **Cyber Security Italy Foundation**, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cybernetico, presieduta da **Marco Gabriele Proietti** e che vede **Angelo Tofalo** direttore del comitato scientifico.

"In questo contesto - ha aggiunto il parlamentare - mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute "non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso - ma possibile - processo di rilancio". In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, - ha ricordato Carè - Alessandro Parrotta chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni".

"Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale - ha evidenziato Carè - è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cybernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e - ha concluso - i relativi rischi che ci aspettano in futuro". **(aise)**

Security, Carè (Pd): "Pronti disegni di legge che disciplinano settori inesplorati"



“La formazione è valorizzazione delle competenze e assume rilevanza maggiore quando si parla di cybersecurity, uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cybersecurity: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale. La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute 'non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso, ma possibile, processo di rilancio'. In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta, chiariva l'importanza della formazione in tema di responsabilità degli enti ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Fondazione riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni. Un Paese che non metta la cybersecurity al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza. La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche. Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro”.

Così il deputato democratico, Nicola Carè, intervenendo al Convegno in Campidoglio promosso dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione nonprofit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti e che vede Angelo Tofalo direttore del comitato scientifico.

SICUREZZA NAZIONALE

Investire in formazione e addestramento in cyber security: chiave di svolta per il Sistema Paese

Home > Cybersecurity nazionale

Condividi questo articolo



Rafforzare le competenze digitali rappresenta uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale. Ecco le sfide che attendono il nostro Paese e l'Europa nel suo insieme

Pubblicato il 28 Lug 2023

Nicola Carè



Deputato, componente commissione Difesa, Membro della delegazione italiana Assemblea Parlamentare NATO, Componente Intergruppo Intergruppo parlamentare per la Sicurezza Informatica e Tecnologica



Il pilastro della crescita del cosiddetto capitale umano è la **formazione** e l'Italia vanta in questo settore una lunga tradizione di studio, risalente fino alle origini della politica.

La formazione è valorizzazione delle competenze. La sfida per il Sistema è trovare il modo per conciliare formazione, tecnologia ed educazione; al contempo ampliare la visuale per evitare che i cambiamenti generino nuove divisioni, riducendo ulteriormente le possibilità di crescita economica.

Temi, questi, trattati in occasione del convegno “Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese”, promosso venerdì 21 luglio dalla Cyber Security Italy Foundation, la prima fondazione no profit in Italia sul mondo cibernetico, presieduta da Marco Gabriele Proietti.

Si tratta di sfide a livello globale che assumono rilevanza quando si parla di cyber security, in un Paese che già da tempo sta tentando di rendere necessario un processo di trasformazione sostanziale rivolto al sistema formativo nella sua interezza.

Obiettivo: rafforzare le competenze del Paese. Si tratta di uno sforzo culturale al quale l'Italia è pronta e che proprio nel settore della sicurezza informatica e cibernetica ha forti strumenti preventivi e repressivi di sicurezza nazionale.

Indice degli argomenti

Ecco perché la formazione in cyber security è essenziale

Il ruolo fondamentale dell'intelligenza artificiale

Lo Stato deve garantire elevati livelli di cyber security

La cyber security nella nuova strategia digitale dell'UE

La nuova architettura multilivello italiana di cyber security

Ecco perché la formazione in cyber security è essenziale

In questo contesto mi sto impegnando a presentare disegni di legge volti a disciplinare i settori ancora inesplorati quali il territorio spaziale e la cyber security: la formazione specifica in materia sarà sicuramente essenziale.

La strategia di sviluppo è identificabile solo con una crescita del capitale umano: come letto in un lavoro di Aspen Institute "non solo competenze al servizio del progresso economico, ma anche capacità di sentirsi parte di una comunità nazionale impegnata in un complesso – ma possibile – processo di rilancio".

In una recente ricerca condotta dall'Ispeg, Alessandro Parrotta in qualità di Direttore, chiariva l'importanza – anche esimente in sede penale – della formazione in tema di responsabilità degli enti: ed allora, mutuando questa specificità, anche in tema di sicurezza dati e cybersecurity, dobbiamo accogliere con positività quanto la Cyber Security Italy Foundation riuscirà a trasmettere alle nostre generazioni.

Il ruolo fondamentale dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale (IA) risulta fondamentale per le ambizioni e la strategia dell'UE per il decennio digitale.

Siamo, come sostenuto da uno tra i più accreditati esperti della materia (prof. Floridi, professore di Filosofia ed Etica dell'Informazione all'Università di Oxford), nell'era della quarta rivoluzione dell'informazione nella quale siamo tutti "organismi informativi reciprocamente connessi in un ambiente che condividiamo con altri organismi sia naturali sia artificiali, che processano informazioni logicamente e autonomamente".

Lo Stato deve garantire elevati livelli di cyber security

Come è evidente, la pervasività della tecnologia nelle nostre vite e nella nostra società non genera solo paesi benefici, ma anche la diffusione di nuovi rischi, che derivano in gran parte dalla natura intrinsecamente interconnessa del mondo cibernetico.

Blocco della operatività di aziende, controllo surrettizio dei servizi di infrastrutture critiche, furto della proprietà intellettuale o di informazioni cruciali per la sopravvivenza di un'azienda, sono esempi delle minacce che un Paese deve affrontare. Le recenti campagne dei cosiddetti malware WannaCry e NotPetya sono stati gli eventi visibili di una serie impressionante di attacchi in ogni angolo del pianeta.

Per uno Stato democratico è indispensabile garantire elevati livelli di cyber security, sia per proteggere la sicurezza nazionale sia per garantire benessere economico e crescita del Paese.

Un Paese che non metta la cyber security al centro delle proprie politiche di trasformazione digitale è quindi un Paese che mette a serio rischio la propria prosperità economica e la propria indipendenza.

La capacità dello Stato di gestire i rischi cibernetici sta diventando ed è una delle priorità strategiche per le amministrazioni pubbliche.

La cyber security nella nuova strategia digitale dell'UE

Nel contesto globale, nella nuova strategia dell'Unione Europea la cyber security ha assunto una significativa importanza per la sicurezza dell'Unione stessa, in quanto i cittadini devono essere tutelati dalle minacce informatiche.

Alla fine del 2020, la Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno presentato una comunicazione congiunta su "The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade".

Nella premessa del relativo documento viene enunciato che "l'economia, la democrazia e la società dell'UE dipendono, ora più che mai, da strumenti digitali e connettività sicuri e affidabili. Pertanto, la cybersecurity risulta essenziale per dare origine ad un'Europa digitale, verde e resiliente".

Con questo documento l'UE vuole ricoprire il ruolo di attore consapevole delle sfide che dovranno essere affrontate nei prossimi anni: l'UE sta investendo nella ricerca e nello sviluppo della cybersecurity. L'ECCC, European Cybersecurity Competence Centre, dimostra l'impegno in questo settore in un contesto politico e di ricerca europeo. Ciò include lo sviluppo di soluzioni e strumenti tecnologici che consentano una risposta efficace ai rischi e alle minacce informatiche attuali e futuri.

Alla luce di questi elementi, è ragionevole affermare che la sicurezza del cyberspazio continuerà ad essere un progetto in corso.

La nuova architettura multilivello italiana di cyber security

L'Italia, nell'arco di una decina d'anni, in parte innestando sull'esistente, in parte introducendo ex novo, ha progettato una sua propria architettura "multilivello" di sicurezza cibernetica per fronteggiare le minacce provenienti da questi nuovi domini.

Investire nella formazione e nell'addestramento in sicurezza cibernetica fornisce una risposta unica a molteplici problemi del Paese e diventa indispensabile nell'ambito della progressiva digitalizzazione promossa dal piano Impresa 4.0.

Formare le nuove generazioni innescherà un processo virtuoso in cui la classe dirigente e i tecnici del futuro avranno le competenze, il bagaglio culturale e le capacità operative necessarie per confrontarsi con le sfide tecnologiche e scientifiche che cambieranno le nostre vite nei prossimi decenni, sviluppando le necessarie iniziative necessarie per affrontare i continui cambiamenti e i relativi rischi che ci aspettano in futuro. ■



Cybersecurity, Santagata (Tim-Telsy): formazione è fondamentale e fattore abilitante



21 luglio 2023 - 18.27

Ricerca titolo



(Teleborsa) - “La **cybersicurezza** è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l’obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso”, ha dichiarato **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a ‘**Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese**’, evento promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

“In tal senso l’importanza della **formazione** in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un **fattore abilitante**. È essenziale promuovere corsi obbligatori di **educazione al digitale** già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di **formazione interni** per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all’innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all’avanguardia per proteggere le nostre **infrastrutture digitali**”.

LA STAMPA

Cybersecurity, Santagata (Tim-Telsy): formazione è fondamentale e fattore abilitante

TELEBORSA

Publicato il 21/07/2023
Ultima modifica il 21/07/2023 alle ore 18:22



“La **cybersicurezza** è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno

di professionisti altamente qualificati per raggiungere l’obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso”, ha dichiarato **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a **‘Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese’**, evento promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

“In tal senso l’importanza della **formazione** in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un **fattore abilitante**. È essenziale promuovere corsi obbligatori di **educazione al digitale** già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di **formazione interni** per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all’innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all’avanguardia per proteggere le nostre **infrastrutture digitali**”.

Per vedere l’andamento dei titoli durante la giornata collegati a [finanza.lastampa.it](https://www.finanza.lastampa.it)

Cybersecurity, Santagata (Tim-Telsy): formazione è fondamentale e fattore abilitante

TELEBORSA

Publicato il 21/07/2023
Ultima modifica il 21/07/2023 alle ore 18:22



“La **cybersicurezza** è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno

di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso”, ha dichiarato **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a **'Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese'**, evento promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

“In tal senso l'importanza della **formazione** in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un **fattore abilitante**. È essenziale promuovere corsi obbligatori di **educazione al digitale** già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di **formazione interni** per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre **infrastrutture digitali**”.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Cybersecurity, Santagata (Tim-Telsy): formazione è fondamentale e fattore abilitante

[commenta](#) ▾
 [altre news](#) ►

Economia · 21 luglio 2023 - 18.22



(Teleborsa) - “La **cybersicurezza** è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l’obiettivo di un innalzamento

della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso”, ha dichiarato **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a ‘**Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese**’, evento promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

“In tal senso l’importanza della **formazione** in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un **fattore abilitante**. È essenziale promuovere corsi obbligatori di **educazione al digitale** già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di **formazione interni** per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all’innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all’avanguardia per proteggere le nostre **infrastrutture digitali**”.

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

CYBERSECURITY, SANTAGATA (TIM-TELSY): FORMAZIONE È FONDAMENTALE E FATTORE ABILITANTE

teleborsa 

(Teleborsa) - "La **cybersicurezza** è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso", ha dichiarato **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenuto oggi a '**Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese**', evento promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

"In tal senso l'importanza della **formazione** in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un **fattore abilitante**. È essenziale promuovere corsi obbligatori di **educazione al digitale** già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata. Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di **formazione interni** per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre **infrastrutture digitali**".

Cybersicurezza: per Santagata è prioritario puntare su formazione e tecnologie proprietarie

25 Luglio 2023 di Redazione In Cyber



"La cybersicurezza è oggi un tema cruciale: è sempre più importante dotarsi di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale e lavorare allo sviluppo di una cultura nuova con esperti e competenze specifiche. Il mercato della Cybersecurity ha bisogno di professionisti altamente qualificati per raggiungere l'obiettivo di un innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso".

Lo ha detto il 21 luglio **Eugenio Santagata**, Chief Public Affairs & Security Officer di TIM e Amministratore Delegato Telsy, intervenendo all'evento "Cybersecurity: la formazione come leva della crescita del Paese", promosso dalla Cyber Security Italy Foundation.

"In tal senso l'importanza della formazione in questo settore strategico è fondamentale e costituisce un fattore abilitante. È essenziale promuovere corsi obbligatori di educazione al digitale già dalle scuole medie, realizzati grazie alla collaborazione pubblico-privata.

Le aziende, inoltre, possono realizzare programmi di formazione interni per il personale, incentivando la crescita professionale dei dipendenti e la difesa cibernetica aziendale. Vogliamo attrarre investimenti e talenti nel nostro paese, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione. In questo modo, potremo affrontare le sfide della cybersecurity in modo efficace e fornire soluzioni affidabili e all'avanguardia per proteggere le nostre infrastrutture digitali" - ha concluso Santagata.

Qui sotto il testo integrale dell'intervento di Eugenio Santagata:

"L'Italia deve colmare un divario storico di competenze e professionalità nella cybersicurezza e nel digitale. In questo contesto, TIM offre soluzioni all'avanguardia, lavorando quotidianamente all'interno di ambiti che, per la loro portata innovativa, necessitano di competenze altamente specializzate e professionalità specifiche non sempre facili da individuare, reperire e valorizzare. Basti pensare al portafoglio di offerta di TIM Enterprise, con le soluzioni di Connettività, Cloud, IoT e Cybersecurity, o alle soluzioni di sicurezza quantistica di Telsy e QTI che vanno ad anticipare anche le minacce alla sicurezza delle comunicazioni provenienti dai quantum computer.

Oggi il mercato della cybersecurity ha bisogno di tecnologie proprietarie certificate e gestite internamente al perimetro nazionale da professionisti altamente qualificati, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento della sicurezza e resilienza delle organizzazioni private, delle pubbliche amministrazioni, dei privati cittadini, e del sistema Paese nel suo complesso.

In più c'è un tema quantitativo: se aumentano i dispositivi connessi nel mondo (nel 2030 si stima saranno 125 miliardi) devono aumentare anche la consapevolezza e gli sforzi per tenere in sicurezza le infrastrutture critiche, gli utenti, le Istituzioni, le aziende italiane. Prima ancora che di formazione, quindi, si deve insistere sulla cultura. Per questo da tempo sono promotore della necessità di un corso obbligatorio di educazione digitale già dalle scuole medie, realizzato anche attraverso partnership pubblico-privata.

Per attrarre investimenti e talenti nelle imprese italiane, e non cedere i nostri giovani professionisti ad aziende estere, è fondamentale promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e creare un ambiente favorevole all'innovazione, con politiche mirate e la collaborazione strategica tra tutti gli attori in campo.

Centrale è quindi il ruolo delle imprese, le quali devono mettere a disposizione il proprio know-how per contribuire alla formazione in cybersecurity, in modo da aumentare non solo la consapevolezza sull'uso degli strumenti digitali, ma anche la percezione dell'importanza delle professioni cyber, attirando nuovi talenti in un settore così strategico per l'Italia."

Fotogallery

